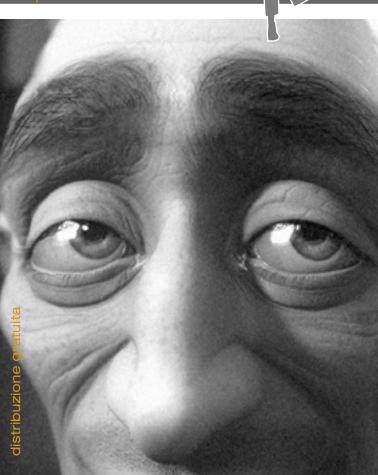
ilfannullone



e la mia testa... da qui ti parlo di questo progetto.

Dicono che sono
un Fannullone. di Monza, per di più..
forse perché sono stato svegliato da
un gruppo di volontari di questa città...
quando sono nato mi hanno detto che avevo
un destino.. non so ancora quale sia, però sto
imparando a cercarlo. Di sicuro so due cose: che io ora
esisto perché tu mi legga e che continuerò ad esistere se tu mi
racconterai quello che senti... eggià: perché, sebbene (sembri)
non faccia nulla e non sappia ancora quale sia questo destino,
sto però imparando a cercarlo. Con me ti puoi lasciare andare e
raccontare quello che ti sta nel profondo... le tue passioni.

esseri umani che ti stanno intorno... Ora ti lascio,

ciao.

sentirti

presto.

le tue storie, oppure quello che fai per gli altri, per gli

spero

SOMM/310

dicembre 2004 in questo numero:

- * storia di un gemellaggio
- la fattoria per aria
- * musicastrofisica
- una storia
- * un fiasco (indiano)
- * la donna dei ritagli
- * per gli appassionati del giallo d'autore
- * intervista a Sandrino
- * una riflessione sugli obblighi che stabilisce la Bibbia
- * secondo congresso della regionale umanista europea
- * ubuntu linux
- * la via musica

Il Fannullone é una pubblicazione umanista. Supplemento de: Pagina Ageta Reg. Tita. Mianon 315 - 11 maggio 1996. Non ta fini di lucca distribuzione gatula si ringraziano i commerciani che hanno o bullo alla realizzazione di questo numero, gli articoli firmati sono di responsabilità deg

email: info@ilfannullone.it

Eanni





la storia é appena cominciata... proseguila su:

Gli Dei hanno dato agli uomini due orecchie e una bocca per poter ascoltare il doppio e parlare la metà.

Talète, filosofo greco

JAPANESE RESTAURANT





Menù Fujiama pranzo: 16€

Chiuso il Lunedì - Gradita la prenotazione Via F. Cavallotti 73 - Monza tel. 039.743168 - sushi@ristorantesushi.com



www.ristorantesushi.com



TORIA GEMELLAGGIO



Il progetto viene avviato dalle due so-

relle Motta. Paola che insegna nella

scuola Raiberti ed Emanuela, che da tre

anni porta avanti azioni di volontariato

in Togo con l'associazione umanista

In questa prima fase il progetto preve-

de un interscambio culturale fra i bimbi

di due realtà così lontane, con invii di disegni, lettere, foto, manufatti e video. Inoltre si vuole appoggiare con l'invio di materiale diadattico tutte quelle attività che la scuola di Lomè può intraprendere per l'alfabetizzazione. Il tasso di analfabetizzazione in Togo è di circa il 50%

ed non esiste un'istruzione gratuita, sia la scuola pubblica che quella privata

sono a pagamento, questo spesso co-

stringe le famiglie a mandare a scuola solo alcuni dei figli (prima i maschi).

II progetto

AMU.



L'incontro con la direttrice della scuola Hunkpati. Binta è una donna di un entusiasmo ed energia incredibili.



> MONZA > RAIBERT

TOGO > LOME > HUNKPATI

per approfondire:

www.ilfannullone.it

15 Ottobre 2004

Alla scuola Raiberti di Monza viene presentato il progetto del gemellaggio. All'incontro hanno partecipato gli insegnanti, gli studenti, i genitori e l'assessore alla Persona e ai Servizi Sociali Gabriella Rossi



Emanuela e Paola Motta, promotrici del progetto.



STORIA DI UN GEMELLAGGIO

ITALIA > MONZA > RAIBERT

TOGO > LOME > HUNKPATI



Dopo una breve presentazione Emanuela legge le lettere scritte dagli studenti della scuola Raiberti ai bambini di Lomè.



Un momento della mostra sul Togo organizzata dalla scuola Raiberti in occasione della presentazione del progetto.

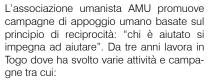
I disegni vengono distribuiti fra gli alunni, che con grande curiosità guardano, chiedono e cercano di leggere l'italiano. Vogliono sapere come si dice "revoir" in italiano e in un attimo tutta la classe grida "ARRIVEDERCI".

Le lettere e i disegni dei bimbi di Hunkpati verran-









- corsi di alfabetizzazione gratuiti per bambini e donne.
- campagne di sensabilizzazione sul tema dell'AIDS (con distribuzione di preservativi).
- appoggio sanitario e psicologico ai bambini ricoverati in ospedali.







ABBIGLIAMENTO DONNA



Via Cavour 90/D - Lecco Cortile interno Complesso il Giardino (Adiacente Isolago)

Capi eleganti (Scrupoli by Paola Frani, Exte') e **casual** (D&G).

per vestire le "fannullone" a prezzi molto convenienti!

Sconto 10% presentando il presente giornalino

Una riflessione sugli obblighi che stabilisce la Bibbia



Laura Schlessinger è una nota annunciatrice radiofonica degli Stati Uniti che ha un programma nel quale dà consigli in diretta agli ascoltatori che telefonano

Questa annunciatrice ha detto recentemente che l'omosessualità è un abominio, poiché così spiega la Bibbia nel Levítico, versetti 18:22 e pertanto non può essere giustificata in nessuna circostanza.

Quello che trascriviamo qui sotto è una lettera aperta diretta alla D.ressa Laura scritta da un residente negli Stati Uniti che è stata resa pubblica senza tagli in Internet.

"Cara D.ressa Laura, grazie per dedicare tanti sforzi ad educare la gente alla Legge di Dio. Io stesso ho imparato moltissimo dal suo programma radio e tento di condividere le mie conoscenze con tutte le persone con cui mi è possibile. Per esempio, quando qualcuno cerca di difendere lo stile di vita omosessuale mi limito soltanto a ricordarali che il Levitico, nei suoi versetti 18:22, stabilisce chiaramente che l'omosessualità è un abominio. Punto a capo. In ogni modo, ho bisogno di qualche altro consiglio concreto da parte sua rispetto ad alcune altre leggi bibliche e su come applicarle:

• Mi piacerebbe vendere mia figlia come schiava, così come menzionato nell'Esodo, 21:7. Di questi tempo quanto pensa che sarebbe il prezzo adeguato?

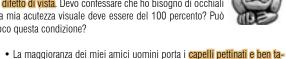


- Il Levitico, 25:44, stabilisce che posso possedere schiavi, tanto uomini come donne, basta che siano comprati in paesi vicini. Un mio amico assicura che questo è applicabile ai messicani, ma non ai canadesi. Potrebbe chiarirmi questo punto? Perché non posso possedere canadesi?
- So che non sono autorizzato ad avere contatto con nessuna donna mentre lei è nel suo periodo di impurità mestruale (Lev. 20:18). Il problema che le espongo è il seguente: come posso sapere se lo sono o no? Ho tentato di domandarlo, ma parecchie donne si sentono offese.





- Ho un vicino che insiste a lavorare di sabato. L'Esodo 33:2, chiaramente stabilisce che deve essere condannato a morte. Sono moralmente obbligato ad ammazzarlo io stesso? Potrebbe chiarirmi guesto tema in gualche modo?
- Nel Levitico 21:20, si stabilisce che non ci si può avvicinare all'altare di Dio se si ha un difetto di vista. Devo confessare che ho bisogno di occhiali per leggere? La mia acutezza visuale deve essere del 100 percento? Può rilassarsi un poco questa condizione?





- gliati, perfino nella zona delle tempie malgrado questo sia espressamente proibito dal Levitico, 19:27. Come devono morire?
- So, grazie al Levitico, 11:6-8 che toccare la pelle di un maiale morto mi converte in una persona impura. Anche così, posso continuare a giocare a calcio se mi metto dei quanti?



• Mio zio ha una fattoria. Non fa quello che si dice nel Levitico19:19, poiché pianta due coltivazioni diverse nello stesso campo, ed anche sua moglie non segue quella legge, poiché porta capi d'abbigliamento fatti di due tipi di tessuto differente (cotone e poliestere). Lui, inoltre, passa il giorno

parlando male e bestemmiando. È realmente necessario portare a termine il noioso procedimento di riunire tutti gli abitanti del paese per lapidarli?

(Lev. 24:10-16). Non potremmo semplicemente bruciarli vivi in una riunione familiare privata, come si fa con la gente che dorme coi suoi parenti politici? (Lev. 20:14).

So che lei ha studiato questi temi con grande profondità, cosicché mi fido pienamente del suo aiuto. Grazie di nuovo per ricordarci che la parola di Dio è eterna ed immutabile."

La fattoria per aria!

"Verrà un giorno in cui realizzerò il mio sogno nel cassetto", da tanti anni mi frullava questa idea nella testa.

Con sega, trapano, martello, mi sento nel mio elemento: che passione!!

Finalmente era arrivato il momento di cominciare. Sì, è proprio vero: lassù, attaccata ad una corda, oggi c'è la fattoria, che può essere calata ad altezza d'uomo quando c'è qualche bambino che ha voglia di giocare.

Ogni volta che trovavo degli oggetti di legno, per lo più nei mercatini dell'usato, perché là andavo a cercarli, portavo a casa uno scolapiatti. un sottopentola, delle maniglie. bacheche, portagrissini, scatoline, portachiavi, le cose più disparate. Non avevo le idee chiare sul progetto. Tutto nasceva sotto le mie mani: era lo scolapiatti, oppure il portachiavi, a dirmi dove voleva essere collocato. lo dovevo solamente trovare il posto giusto e quello, al 70%, per puro incanto, era lì, senza dover tagliare o aggiustare alcunchè! Quante volte sono rimasta meravigliata di tali coincidenze!

Bene..., giorno dopo giorno il lavoro proseguiva senza sosta, finchè sono arrivata al tetto. Le grondaie sono costituite da parti di cornici, mentre il tetto vero e proprio è una stuoia da spiaggia, anche perché così pesa meno. Ma vi devo spiegare proprio tutto? Guardate bene, e scoprite da voi...

Avete voglia di fare qualcosa di



insolito, ma che avete sempre sognato di fare? Fatelo!!! In ognuno è nascosta una passione, piccola o grande.... Portatela alla luce e vedrete che soddisfazione, non tanto per aver realizzato alla fine qualcosa, ma per esservi impegnati nella sua preparazione ed esecuzione. Io ho lavorato con trapano e martello, ci sono però mille altri modi, materiali o mentali, per realizzare il vostro sogno nel cassetto: rimboccatevi le maniche e.....buon lavoro a tutti!







studio di registrazione - produzioni discografiche e demo

tel. 039/6882374 - via del Bruno 30 - 20043 Arcore (MI)



Emanuele Quando ero piccolo, tra i 7 e i 14 anni, chiedevo ai un pc grande come un cellulare.

miei genitori parecchie cose tra cui: quanto è grande l'universo? cosa vuol dire infinito? ma come è fatto l'atomo? come fà ad essere così piccolo? ma cosè la luce? di cosa è fatta?

Tra i 14 anni e i 19 invece volevo solo suonare e basta. tanto un pò di risposte al liceo le avevo avute ma visto che l'uni incombeva dissi senza alcun dubbio: faccio astrofisica!

Non potei scegliere un corso di laurea più appropriato: ebbi quasi tutte le risposte alle mie domande e una conoscenza approfondita della tecnologia che usavo ogni giorno per fare musica; avrei scelto di fare ricerca nel campo dell'acustica ma...

Ora, al termine del corso di laurea, devo fare i conti con la realtà: laurearsi in astrofisica puoi farlo solo se hai le spalle coperte se non vuoi fare il pizzaiolo per tutta la vita; scelgo dunque l'esame di Fisica. Dei Solidi. Ovvero io sarò quello che ringrazierete quando userete

Anche qui però la ricerca è messa peggio che la mia macchina: non ci sono fondi, le ditte preferiscono speculare sulle vecchie invenzioni invece che far risparmiare la gente con quelle nuove e le leggi remano contro lo sviluppo tecnologico.

Nonostante tutto il solo pensiero di rinunciare a inventare qualcosa mi terrorizza e mi deprime: piuttosto morirò povero e solo ma con la soddisfazione di aver cambiato il mondo. esattamente come Nikola Tesla (inventore della corrente alternata, del trasformatore, del motore elettrico e della radio (ebbene sì, non è Marconi).



www.linux.org community che non accetta le regole del mercato dello sviluppo tecnologico, esiste il mondo anche senza Windows e Mac e si basa sulla cooperazione (come la scienza) e non sul denaro.

www.bioenergyresearch.com/ita/tesla.htm e www.100megsfree4.com/farshores/wmtesla.htm Chi ha detto che Einstein ha ragione?

trovi tutto e di più su www.ilfannullone.it

Ho superato la sessantina e dal maggio del 2002, dopo 40 anni di attività (lavorativa), sono finalmente in pensione! Dopo la morte di mio marito mi sono dedicata anima e corpo al lavoro che mi ha aiutato a non pensare alla mia difficile situazione di vedova con una figlia poco più che adolescente.

Gli ultimi anni di lavoro sono quindi stati molto intensi, inoltre maggiori responsabilità e il lungo viaggio (90 km al giorno) mi lasciavano poco tempo da dedicare a me stessa.

Ben presto ho però cominciato a desiderare di avere più tempo libero e a non essere più vincolata a orari rigidi, ma il "dopo" mi spaventava e così la pensione è diventata un traguardo difficile da raggiungere e molto sofferto. Per superare la paura del cambiamento ho modificato gradualmente le mie abitudini: ho cominciato a lavorare part-time e nel frattempo mi sono inserita in un'associazione noprofit prestando servizio come segretaria.

Raggiunta la pensione, ho cercato altre attività che mi tenessero impegnata: due volte la settimana mi reco presso un'associazione per malati terminali. coltivo la mia cultura frequentando l'Università della Terza età e cerco di mantenermi giovane andando in palestra.

Tutte queste attività mi hanno permesso di superare più agevolmente il momento critico del passaggio dalla vita lavorativa a quella tipica del pensionato e di riempire quel vuoto che pensavo sarebbe stato invece incolmabile.

Un Fiasco (indiano)

Il microcredito, in India, è un sistema perfetto per aiutare a migliorare la qualità di vita, soprattutto delle donne.

Così una associazione di volontari, fondata da un italiano finanziava l'acquisto di vacche che oltre ad essere sacre, producono anche latte. La restituzione del denaro avveniva fornendo il latte prodotto e raccolto ogni giorno da un camion che girava per i diversi villaggi.



Spesso come firma sul libro di consegne veniva

apposta l'impronta del pollice.. Accadeva anche che a causa dello stato delle strade, vi fossero dei problemi, rotture di gomme ecc. così si perdevano molte ore e spesso non si riusciva a completare il carico, creando malcontento

Decidemmo così di offrire delle radiotrasmittenti sia per il camion che per sei punti di raccolta. Dopo il sopralluogo nei singoli punti per le antenne, restava solo di conoscere la frequenza di trasmissione che in quella zona (Andra Pradesh) era esclusiva dei militari.

Dopo molti incontri, sembrava che un professore dell' IIT (il nostro Politecnico) amico di amici, potesse aiutarci.

L'incontro fu molto cordiale ed il professore che aveva anche l'aspetto del saggio, con barba lunga occhiali, parole sicure e piena di saggezza mi ascoltò senza mai interrompermi.

Al termine della presentazione, alla richiesta di poter usare una frequenza, il professore chiese ad un assistente di mostrarmi il risultato della loro ricerca fatta in collaborazione con una università americana. Questo progetto esecutivo, prevedeva 10 anni fa delle celle telefoniche, come oggi le

Il Ministero aveva già programmato l'opera e sembrava che entro pochi mesi tutto potesse funzionare.

Rimisi in cartella i miei schemi, tecnicamente obsoleti, ed il pranzo che offrirono mi sembrò piu' piccante del solito, Così le radio si trasformarono in vacche.



LA DONNA DEI RITAGLI

Quando leggo il quotidiano o i periodici, tengo a portata di mano un evidenziatore e le forbici. Proprio così, perché sono "la donna dei ritagli" almeno così mi chiamano. Sulla libreria ho diversi raccoglitori, forse è nostalgia dell'ufficio...

Catalogo ordinatamente e conservo tutto ciò che penso possa servire a me o a chi conosco. Ci sono banali ricette di cucina suddivise per argomenti o per regioni o nazioni se sono caratteristiche. Da ogni viaggio, come souvenir, ne porto una.

C'è poi il raccoglitore con i consigli per la salute, per l'alimentazione e per il bricolage. Se poi un'amica vuole fare turismo, sono pronta a fornire tutti i "ritagli" completati da

informazioni e piantine.

Per me non è solo un hobby, è soprattutto il piacere di conoscere e di essere utile. Considero questo un piccolo dono, che tra l'altro mi gratifica. Ne faccio uno anche a voi: quando c'è una bella domenica col cielo blu, cosa abbastanza rara dalle nostre parti, prendete la Valassina e andate alla scoperta di qualche angolo della Brianza a cominciare dai suoi Laghi minori: Pusiano, Annone, Oggiono e sulla strada per Canzo il Segrino. Il paesaggio di cui godrete è tutta dolcezza, una manciata di borghi e di piante. Ora potrei anche lasciare le "forbici"nel cassetto: è tutto superato, basta fare www.... però un po' mi dispiace.



Per gli appassionati del giallo d'autore

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, c'è da credere che per Giorgio Faletti si sia aperta non una nuova strada ma una vera e propria autostrada, visto il successo clamoroso del suo primo romanzo, un thriller dalle forti tinte. dal titolo "lo uccido".

Se non si tratta dell'evento letterario di questi ultimi anni nel panorama un poco asfittico del particolare genere in Italia (giallo, noir, thriller), poco ci manca: l'originalità della trama e la vivacità dei toni insieme alla sapiente architettura della complessa vicenda richiamano molto da vicino i migliori esempi nel campo della detective story di scrittori d'oltreoceano che oggi vanno per la maggiore.

All'incontro-presentazione del suo secondo romanzo, "Niente di vero, tranne gli occhi", che si è tenuto agli inizi di ottobre nella splendida cornice di Villa Greppi a Monticello,nell'ambito della manifestazione dal titolo decisamente originale ed accattivante, almeno per gli amanti del particolare genere, "La passione per il delitto", Faletti ha ricordato con malcelata soddisfazione il successo del primo romanzo, testimoniato dal numero di copie vendute (1.450.000 n.d.a.) e dai giudizi lusinghieri che in forme diverse gli sono pervenuti da parte del pubblico dei lettori.

Dalla comicità del Drive-in al testo impegnato di un rap a Sanremo per arrivare a prove narrative di questo livello; un bel salto di qualità, non c'è che dire.





INTERVISTA A Sandrino PRESIDENTE DEL CIRCOLO COOPERATIVO MARTIRI DELLA LIBERTÀ

D. Puoi tracciare in breve la storia del Circolo?

R. Il Circolo è nato nel 1950 come dopolavoro su iniziativa di un gruppo di persone che, acquistato il terreno, hanno costruito la struttura impiegando le ore e i giorni liberi dalla loro attività, ovviamente del tutto gratuitamente.

D. E la tua storia personale all'interno del Circolo?

R. E' presto detto. Sono partito, come si suol dire, dalla gavetta. Nel 1967 ho iniziato a frequentarlo come semplice cliente, poi sono di-

ventato socio, quindi consigliere. Da otto anni ne sono il presidente.

D. Sento dell'orgoglio in queste tue parole. Mi sbaglio?

R. Quando mi chiamano presidente nelle occasioni ufficiali in realtà provo un senso di vergogna; mi sento invece orgoglioso quando sento parlare del Circolo, del suo buon funzionamento e di che cosa rappresenta per oli anziani della zona.

D. Mi sembra il caso di spendere



Sandro e Giovanni alle prese con "Una Cassola per il Togo", succulenta cena di autofinanziamento organizzata presso il Circolo, il 15 ottobre 2004.

qualche parola su questo punto.

R. Lo faccio molto volentieri. Il Circolo con quanto la struttura può offrire rappresenta un importante momento di aggregazione per quanti vi trovano occasione di incontro con i propri amici insieme alla possibilità di passare ore in tutta serenità con una partita a carte o a biliardo. Non è semplicemente uno dei tanti bar di Monza in cui si entra per un caffè o un aperitivo: è uno spazio comune in cui chi lo frequenta si trova a suo agio come in una famiglia allargata.

D. Vuoi aggiungere qualcosa di particolare che ti sembra importante per far capire a chi non frequenta il Circolo come funzionano le cose al suo interno?

R. L'attività del Circolo non ha finalità di lucro. Una volta all'anno inoltre viene organizzata una gita a cui partecipano tutti i soci gratuitamente. Vorrei anche sottolineare il fatto che quanti prestano la loro opera sono volontari e quindi lo fanno a titolo assolutamente gratuito.

D. Qualche malizioso può invece credere che qualcosa ricaviate da tutto questo.

R. Non ha tutti i torti. A Natale un panettone e una bottiglia di spumante finiscono nelle nostre tasche. In realtà il vero guadagno sta nella soddisfazione di vedere che la struttura funziona, le persone che la frequentano sono contente e ci chiedono di continuare con questo tipo di impegno.

D. Prospettive particolari per il futuro?

R. E' necessario che qualcuno delle nuove leve entri a far parte del consiglio, in modo da garantire continuità. Purtroppo noi membri attuali abbiamo qualche annetto e non siamo eterni. E' una forma di volontariato che impegna non poco, siamo d'accordo, ma le soddisfazioni non mancano, se si vuol bene alla gente e si vuole aiutarla a vivere meglio. Strutture del genere vanno purtroppo scomparendo nella nostra città e questa è un'altra ragione per cui dobbiamo tener duro.

intervista a cura di Carmen ed Emilio



Varia Universitaria - CD P.zza Indipendenza, 4 - Monza Tel: 039 323412

> Scolastica Tel. 039 2302394

http://www.libraccio.it e-mail: monza@libraccio.it



la musica per me? una via piena di stimoli e forti emozioni...

la musica per me è linfa che dà energia al mio corpo e alla mia anima... ho incominciato ad avere questa forte passione all'età di sette anni...

la cosa che desideravo di più era avere qualche soldo per comprarmi dei dischi o cassette e di imparare a suonare uno strumento... ricordo che adoravo vestirmi da "rock star"... simulavo un chitarrista saltando sul letto e ascoltavo "sigu sigu sputnik" e "duran duran"... qualche anno dopo "depeche mode" e "iron maiden"...

volevo musica... il vinile era bellissimo, ma la cassetta era facilmente trasportabile e si poteva ascoltare anche con un piccolo walkman portatile...cosa comprare? i dischi preferiti era bello averli in tutte due le versioni... col tempo ascoltare non mi bastava e l'esigenza di

vivere sempre di più vicino alla musica mi ha portato, all'età di tredici anni, a convincere mia mamma a comprarmi una chitarra elettrica... incominciavo a capire che la distorsione dei gruppi rock veniva da quello strumento...

nello stesso periodo decisi di iscrivermi al conservatorio... si trattava di dieci anni di corso... alla fine ho rinunciato e ho incominciato a prendere delle semplici lezioni di chitarra... poco dopo, a quattordici



Marco "Marchino" Trentacoste

anni, mi sono iscritto al liceo linguistico ma dopo un po' qualcosa mi diceva che non dovevo seguire quel percorso, ma seguire la via musica... una grande occasione mi ha portato ha lavorare part-time in un negozio di strumenti musicali...

da quel giorno tutto è cominciato e il mio sogno di vivere e lavorare nella musica si è realizzato...

per anni ho suonato con vari gruppi musicali... volevo vivere ancora più profondamente questa passione e così ho incominciato ad interessarmi al "suono", scoprendo un mondo fantastico ed infinito di idee...

creare suoni è bellissimo! si instaura un' alchimia tra te, ingegnere del suono, e il musicista... si da vita a un qualcosa che genera sensazioni... sensazioni che ognuno di noi interpreta in modo diverso... una parte musicale a me può dare un tipo di emozione a qualcun altro un altro tipo... insomma un qualcosa di molto affascinante e fantasioso... soprattutto molto vario e libero.

la musica e il suono per me sono emozioni, energia e passione... come ogni forma d'arte del resto... credo che tutti abbiano bisogno di queste cose per vivere...

grazie alla musica mi sento veramente "Vivo" e grato con "lei" per avermi dato la possibilità di conoscere migliaia di persone, vedere tantissimi posti, e poter scambiare forti emozioni con il mondo che mi circonda, suonando e comprando dischi, vedendo concerti, vedendo

persone che vengono a vedere i miei di concerti e molte altre esperienze indimenticabili...

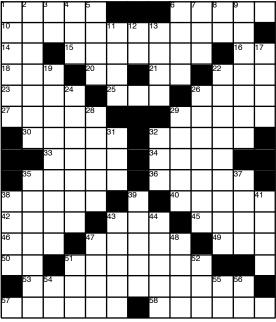
grazie...





cruciverba

a cura di: Carmen Emilio Stefano



Orizzontali: 1) A volte sono nel cassetto 6) E' terribile esserne vittima 10) Titolo di un vivace giornalino 14) Così inizia la più celebre ode manzoniana 15) Se lo è, la confezione è da buttare 16) Iniziali di Caroscone 18) Mezzo smunto 20) Happy Day 21 (Congiunzione negativa 22) Grava sulle merci 23) Trasporti Pubblici Monzesi Autonomi. 25) Calura estiva 26) Centro Nazionale Italiano Ricerche 27) Cereali o legumi nell'aia 29) Molto probabilmente vi risiedi 30) Gigante ucciso da Ercole 32) Capitale del Vietnam 33) Il nome greco di Cupido 34) Solleva l'auto 35) E' un miracolo se vola 36) Un Cesare della televisione 38) Si consegna sigillato 40) Colorate 42) Punto culminante 43) Messaggini multi-mediali 45) A volte è rilassante 46) Vale questo 47) Atto sessuale 49) Azienda Sanitaria Locale 50) Est-ovest 51) Aiuta l'ostetrica 53) La professava Gandhi.. ma non solo 57) Torna a casa in un celebre film (con la E) 58) Vi risiede Chirac

Verticali: 1) Riposino...messicano 2) Città della Grecia famosa per i giochi 3) Iniziali di Faletti 4) Nucleo Anti Sofisticazioni 5) Pollice...inglese 6) Sognano di diventarle le nane 7) Permette di riposare al nuotatore 8) Art. indeterminativo 9) Toilettes initaliano 11) II nome della Malanima 12) Udine 13) Non la si deve mai... pretendere 17) Amata e costosa 19) Corrente che concerne l'essere umano 22) Ci tiene a dimostrarla l'imputato 24) Calca le scene 26) Elemento della riproduzione dei funghi 28) Scrivi a info@ilfannullone.it per saperla 29) Fu ucciso nel bagno 31) Ovest-sud-ovest 32) Human Control Company 35) Raccolta di liriche dannunziane 37) II nome di Redding 38) Se non ami la guerra, é meglio cottivarla 39) Equivale a un tesoro 41) Un compagno di Pisolo 43) Sono causate da epidemie 44) Ognuno ha il suo 47) Rifugi segreti 48) Marca tedesca di automobili 51) Fondo Nazionale Sicurezza 52) Fu fondato da Mattei 54) Simbolo dell'osmio 55) Gli estremi di Zacatecas 56) II dittongo di Gaeta

il mondo è più vicino di quello che pensi ...



Via Marelli, 6 20052 Monza (S.Fruttuoso) MI Tel. 039 2725016

Ristorante Pizzeria Griglieria

EGIZ ITALY

Specialità Carne

Pesce Fresco

Chiuso il Lunedi Via Magenta, 9 20052 Monza Tel. 039 367728

Budapest, 27/28 novembre 2004:

Secondo Congresso della Regionale Umanista Europea

Qualcuno si ricorderà l'evento organizzato il 6 giugno scorso, presso la Casa del Volontariato di Monza, all'interno della Campagna della Regionale Umanista Europea. Bene: il progetto prosegue.



Il 27 e 28 Novembre scorso si é celebrato a Budapest, il 2º Congresso della Regionale Europea dell'Internazionale Umanista. Hanno partecipato più di 600 delegati in rappresentazione di Partiti Umanisti Europei e numerose Organizzazioni Sociali di Base provenienti da 19 paesi. Hanno anche assistito invitati dell'America Latina ed Africa.

Concluso il Congresso, nel quale si sono **sviluppate 10 segreterie tematiche** di analisi, denuncia e proposizione sulle attuali situazioni europee, con un atto pubblico si é preso il sequente impegno comune:

"In questo momento storico, l'Europa si trova ad un crocevia.

Una via e` la violenza, la discriminazione, lo sfruttamento, l'esclusione che ci porta allo scontro tra le culture e alla lotta di alcune persone contro altre.

L'altra, la via umanista, è quella di costituirsi come Regione aperta, come Regione della solidarietà, della diversità e delle culture, come parte della Nazione Umana Universale, costruita tra i popoli.

Consideriamo l'essere umano come valore centrale al di sopra del denaro,

Il 22 maggio 2005 ci sarà un altro grande evento, a Monza, al quale potrai partecipare con la tua associazione o il tuo talento. contattaci. fra non molto inizieranno i preparativi.



Carmen, Lisa e Stefano sono partiti da Monza per partecipare a questi fantastici tre giorni ungheresi! Chiedete loro il video del viaggio!

dello Stato, della religione, dei modelli e dei sistemi sociali.

Diamo impulso alla libertà di pensiero. Promuoviamo l'uguaglianza di diritti e l'uguaglianza di opportunità per tutti gli esseri umani.

E al di sopra di tutto mettiamo la **salute**, l'educazione e la qualità della vita di tutti gli abitanti d'Europa e del mondo.
Riconosciamo e favoriamo la diversità di

Ci opponiamo a tutti i tipi di discriminazione. Consacriamo la giusta **resistenza contro tutte le forme di violenza** fisica, economica, razziale, religiosa, sessuale, psicologica e morale..."

(continua su internet

costumi e culture.

Segreterie Tematiche attive:

- Sanità
- Educazione
- Culture, Immigrazione e Cooperazione Internazionale
- Europa, Diritti Umani e Costituzione Europea
- Pace e Non-Violenza
- Antidiscriminazione e pari Opportunità
- Economia e Lavoro
- · Ecologia e Ambiente
- · Cultura, Arte e Sport
- · Multimedia e Diffusione
- Informazione e Mass-Media
- Tecnologia Digitale









"Ubuntu" é una parola Zulù diffusa in varie parti dell'Africa che corrisponde al concetto di "umanità verso gli altri", o anche "io sono io insieme agli altri". Ubuntu é una distribuzione di Linux che porta questo spirito nel mondo del software.

Ci siamo mai chiesto perchè tutti utilizzano Microsoft Windows? Spesso non siamo a conoscienza delle alternative che il mercato offre solo perchè queste sono scomode ai giganti del marketing. Ormai presente nelle realtà aziendali più grandi, quali IBM, HP, Vodafone Italia, Fastweb, ora Linux è pronto ad entrare anche nelle nostre case, nelle nostre vite. GNU/Linux è un sistema operativo libero (da CopyRight) alternativo al più conosciuto Microsoft Windows. E' sviluppato da un gruppo internazionale di persone che lavorano (per passione), per svilupparlo e migliorarlo.

Di base permette di svolgere le stesse operazioni quali word processor, fogli di calcolo, presentazioni elettroniche, manipolazione di immagini e filmati e tutto quanto possa essere realizzato tramite un computer.

Perchè Linux?

- E' gratuito, sicuro, performante.
- Dispone di un grande supporto tecnico ottenibile tramite web, mailing list, etc.

Perchè Ubuntu?

- E' semplice e veloce da installare, in multilingua
- E' immediatamente utilizzabile perche' gia' completo di tutto quanto possa servire per un utilizzo domestico.
- E' continuamente aggiornato
- E' installabile su diverse piattaforme hardware (Intel / PowerPC / AMD)



www.ubuntulinux.org www.ilfannullone.it

www.krur.com esperienze anagogiche



l'angolo liberamente

nota: inviaci tue vignette, disegni e barzellette!



HAT MAD

SAPUTO DIRE

DS NO?

SCENE DA UN MATRIMONIO...

Appena uscita dalla doccia ... mi guardo allo specchio e penso ad alta voce " che bello sarebbe avere le tette più grosse!"

Mio marito - che ha sentito - invece di dire "ma non è vero!" come suo solito, dice "se vuoi che ti crescano, devi passare un pezzo di carta igienica in mezzo alle tette per alcuni secondi".

Molto dubbiosa, ma decisa a provare tutto, prendo un pezzo di carta igienica e me lo passo in mezzo alle tette per alcuni secondi. Dopo gli chiedo "ma quanto tempo ci vorrà??" e lui mi risponde "Devi farlo tutti i giorni per alcuni anni".

"Ma davvero credi che passando un pezzo di carta igienica in mezzo alle tette tutti i giorni mi diventeranno più grosse dopo alcuni anni?"

"Se ha funzionato con il sedere, perché no?"

Mio marito è ancora vivo e, con alcuni mesi di terapia, forse tornerà a camminare.



- ciao! dove stai andando?
- sto andando a prendere dei pensieri per Natale...
- #?!?@!? (e io che pensavo che i pensieri uscissero solo dalla testa...)

calendario & informazioni

data	attività
da gennaio 2005	Corso gratuito di italiano per stranieri, tutti i martedì dalle ore 20.30 presso la Casa del Volontariato, via Correggio 59 info Daniela Diana tel. 349 0869095 cdc-monza@email.it
da gennaio 2005	Corso gratuito di Volontariato Internazionale, 6 appuntamenti settimanali Per info/iscrizioni: Lina Fanelli 338 6797898 pagina. aperta@email.it
13 gennaio 2005	riunione di redazione del Fannullone tel. stefano 335.8301741
22 gennaio 2005	Convegno sulla Solidarietà (data quasi certa) Casa del Volontariato - contattaci per informazioni
1 febbraio 2005	inizio corsi di informatica solidale consulta www.ilfannullone.it/corsi/
da febbraio 2005	Corso gratuito di Giornalismo di Base appuntamenti settimanali, c/o Casa del Volontariato Per info/iscrizioni: Alessandro Gazzoli 328 2191574 pagina.aperta@email.it

Eccoci, finalmente!

Hai in programma un'attività a Monza nei prossimi mesi? Segnalacela!

Hanno partecipato alla realizzazione di questo primo numero del Fannullone: Andrea B., Andrea C., Annamaria, Carmen, Emanuela, Emanuele, Emilio, Gemma, Giovanna, Grazia, Lisa, Luigi, Marchino, Marco, Milena, Sandro, Stefano.

VUOI FARE IL FANNULLONE?

Con articoli, foto, vignette, interviste... o impaginando qualche pagina, tutto secondo il tuo gusto e stile! scrivici info@ilfannullone.it o chiamaci 039.743161 - 335.8301741 www.ilfannullone.it

ifannullonidelmese



Frequenze



Apre a Monza un nuovo spazio destinato alla musica

3 sale prove
attrezzate con la migliore strumentazione
dotate di condizionamento
e impianto di riciclo continuo dell'aria

Per info e prenotazioni: 039 2003403 Via Monte Grappa 4/b (ad. Corso Milano)

www.frequenzestudio.it